

Maria Capomolla

ALTOMARE



Altomare è una donna matura del Sud. Non è sposata, ma non è una *single*. A Nortona, paese rurale del Salento, le donne adulte non maritate si chiamano zitelle. E le zitelle non sono donne, ma mogli mancate.

Altomare Lo Muzio abita nella casa della vecchia e squinternata madre, Vittorina, costretta a letto, verso la quale si dedica in modo morboso compensando malamente il forte desiderio di un figlio. Nella casa materna vivono anche la sorella minore, Rosetta, e il fratello Pasqualino. In qualità di *femmina a metà*, Altomare inizia la giornata elargendo le proprie cure domestiche e quelle di balia a tutti i componenti della sua famiglia, compresa la vicina di casa, la lontana di casa, gli amici e i nemici, cani, gatti e topi di ogni specie e razza compresa la prole presente e futura.

Unica distrazione è la sua attività di commerciante nella bottega “Gioie di Porcellane”, ritrovo neutro per tutte le donna, le future spose e le comari del paese “... *negli anni, Altomare, era diventata una specie di confessore in gonnella La sua condizione di signorina la reclutava ad essere considerata come un essere senza sesso, un ibrido tra l'attributo di zitella e quello di angelo ...*”.

Altomare ha un talento naturale nella scelta delle finissime porcellane, dei cristalli di Boemia e di tutti gli accessori necessari per il corredo nuziale di una sposa. L'amore per quei ninnoli così delicati ed eterei la ripaga di tutte le ingiustizie subite e della limitatezza in cui i pregiudizi l'hanno costretta.

Ogni estate, quando la calura raggiunge temperature africane, Clelia sua amica di sempre ritorna al paese natio, e per Altomare quello è il momento del refrigerio. Clelia è una boccata di aria fresca, l'ossigeno rigeneratore, la vita con un il suo senso.

La vita ordisce trame inimmaginabili, e quando sembra che ormai l'intera esistenza di Altomare, guidata dai propri pregiudizi e da quelli del paese, abbia già segnato il proprio percorso dritto e monotono, ecco che a un certo punto virerà. Le malefatte dell'*U'Pascià*, una macchietta malavitoso che nell'anonimato più assoluto diventa il boss potente e temuto di quella piccola comunità, si scontreranno con la vita monacale di Altomare. *U'Pascià* ha rovinato l'esistenza di quasi tutti gli abitanti del paese, compresa quella di Gerardo, fratello minore di Altomare, e di Gigino Di Biase, un vecchio bracciante della famiglia Lo Muzio. Altomare finalmente si desterà dal lungo torpore durato anni. Ma cosa potrà fare una povera *zitella* contro un boss malavitoso? E poi, qual è la vera identità dell'*U'Pascià*?

Strada facendo si scopre che *zitella* non lo si è per vocazione, e che Altomare Lo Muzio un dì amò. Il grande amore, Marco Triaco, ritornerà, più paladino che mai.

Intanto, attorno all'intima storia di Altomare si incontreranno e si scontrano le storie di tanti personaggi, come quella di Vittoria, nipote di Altomare, di Giacomino Di Biase, assistito in una casa di cura e malmenato da due malfattori, del Commissario Francesco Alcione, uomo del nord "... *bello come Tom Sellech*" e della sua sgangherata ricerca al malavitoso "*upascia*".

Il finale a sorpresa. Riuscirà la giustizia a fare giustizia? E in quale modo? Una *zitella* potrà incoronare il suo sogno d'amore oppure vivere da single alla *Sex and the City*? Ma soprattutto ci sarà un finale? Quanto pesa il proprio coraggio e la solidarietà di alcuni nel compiere scelte eroiche e nel ribaltare la propria esistenza?